



**COMUNE DI CARPIGNANO SESIA
(PROVINCIA DI NOVARA)**

ORIGINALE
 COPIA

VERBALE DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 05 DEL 30-04-2013

OGGETTO: ESAME OPPORTUNITÀ DI UTILIZZO LIBERALITÀ FONDAZIONE NOVARESE DEMOCRATICI DI SINISTRA A FAVORE DEL COMUNE DI CARPIGNANO SESIA, DA DESTINARE AD INTERVENTI DI PUBBLICA UTILITÀ.

L'anno **DUEMILATREDICI** addì **TRENTA** del mese di **APRILE** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

| N. d'ord. | COGNOME E NOME | PRESENTE | ASSENTE |
|------------------|--------------------------|-----------------|----------------|
| 1 | BONENTI Giacomo | X | |
| 2 | VARESE Isabella | X | |
| 3 | GOZZI Guido | X | |
| 4 | DEBENEDETTI Massimiliano | X | |
| 5 | GOZZI Lorenzo | X | |
| 6 | RINALDI Emilio | X | |
| 7 | ROMOLO Michela | X | |
| 8 | BORIN Daniela | X | |
| 9 | FOCONETTI Flavio | X | |
| 10 | BACCALARO Simone | X | |
| 11 | BONASSI Fabio | X | |
| 12 | PESCIO Michele | | X |
| 13 | GALEOTTI Lorena | X | |
| | | 12 | 01 |

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dr. Gianfranco Brera il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Bonenti Giacomo - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE C.C. N. 05 DEL 30-04-2013

OGGETTO: ESAME OPPORTUNITÀ DI UTILIZZO LIBERALITÀ FONDAZIONE NOVARESE DEMOCRATICI DI SINISTRA A FAVORE DEL COMUNE DI CARPIGNANO SESIA, DA DESTINARE AD INTERVENTI DI PUBBLICA UTILITÀ.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco rammenta che per la serata del 16 aprile 2013 aveva provveduto a convocare in modo informale i consiglieri comunali, per esaminare un argomento già da tempo all'attenzione dell'amministrazione e relativo alla disponibilità espressa dalla Fondazione Novarese dei Democratici di Sinistra di mettere a disposizione del Comune una cospicua somma di denaro per la realizzazione di interventi di pubblica utilità sul territorio comunale. Rammenta che l'argomento è stato oggetto di esame da parte del Consiglio Comunale, il quale con deliberazione n. 18 in data 29.9.2011 ha provveduto ad approvare uno schema di accordo tra Comune e Fondazione con il quale la Fondazione Novarese dei Democratici di Sinistra donava al Comune di Carpignano Sesia la somma di euro 150.000,00 da utilizzare per la costruzione di un nuovo edificio di proprietà comunale, da realizzare all'interno dell'area ove sono ubicate le strutture scolastiche, avente destinazione culturale e sociale, destinata ad ospitare attività per l'istruzione scolastica, sociali e culturali.

La procedura non ha tuttavia avuto un seguito immediato per ragioni di natura prettamente economica, stante la impossibilità da parte del Comune di sostenere la differenza di spesa derivante dalla realizzazione dell'opera.

La Fondazione Novarese dei Democratici di Sinistra ha comunque confermato nel tempo la sua disponibilità e volontà di riconoscere al Comune di Carpignano Sesia il beneficio economico in precedenza indicato.-

In base a valutazioni successive, è emersa la possibilità di utilizzare la liberalità offerta dalla Fondazione Novarese dei Democratici di Sinistra per effettuare un intervento con costi sicuramente più bassi, mirato al recupero della palestra scolastica, ristrutturandola e convertendola ad un uso più ampio rispetto alla destinazione prettamente di attività sportiva, estendendola a finalità culturali e sociali;

Per il Comune permangono in ogni caso ostacoli non facilmente superabili per la realizzazione dell'intervento con le procedure ordinarie, conseguenti al rispetto del patto di stabilità, delle limitazioni all'accesso al credito e la mancanza di fondi propri per garantire la copertura della intera spesa che, pur non quantificabile attualmente, risulta sicuramente maggiore rispetto al contributo della Fondazione;

Sussiste in ogni caso la volontà di questa amministrazione di cogliere ogni opportunità pur di fornire adesione alla disponibilità pervenuta dalla Fondazione Novarese dei Democratici di Sinistra.

La volontà di accogliere la proposta della Fondazione Novarese dei Democratici di Sinistra nasce da una doppia considerazione:

- il beneficio che ne deriverebbe alla collettività per una liberalità che, stante le ristrettezze economiche in cui versa il Comune, alla stregua di qualsiasi altra realtà locale, favorirebbe la realizzazione di un intervento di particolare interesse pubblico;
- la consapevolezza di dare attuazione alla volontà di persone che hanno fortemente inciso sullo sviluppo sociale e democratico della nostra comunità, ed hanno inteso e intendono confermare il loro affetto al nostro paese, lasciando testimonianze indelebili a favore della collettività carpignanese.

Con apposita deliberazione adottata nella stessa serata del 16 aprile 2013, la Giunta comunale ha quindi formalmente stabilito quanto segue:

“ ...di esprimere la volontà di sottoporre con urgenza all'esame del Consiglio Comunale, la proposta di fattibilità di utilizzo della messa a disposizione di una somma di denaro da parte della Fondazione Novarese dei Democratici di Sinistra da destinare alla realizzazione dell'intervento di pubblica utilità descritto nelle premesse del presente atto, consistente nella effettuazione di un intervento di recupero della palestra scolastica, ristrutturandola e convertendola ad un uso più ampio rispetto alla destinazione prettamente di attività sportiva, estendendola a finalità culturali e sociali;

di demandare nel contempo agli uffici l'esame dell'argomento di cui trattasi, al fine di individuare i percorsi che ne possano garantire la fattibilità dell'intervento e da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale,

di richiedere al Sindaco l'inserimento dell'argomento nel primo Consiglio Comunale utile che stabilirà di convocare”..;

Da una verifica della situazione finanziaria e contabile è emerso quanto segue:

il Comune di Carpignano Sesia, dal 1 gennaio 2013 rientra tra i comuni assoggettati al patto di stabilità interno; ciò significa che la gestione contabile del comune è assoggettata a limitazioni che riducono gli spazi di manovra in termini particolarmente di investimenti;

il Comune risulta al di sopra della soglia del 6% che costituisce il limite di indebitamento per interessi rispetto ai tre titoli dell'entrata di bilancio, previsto per i comuni per l'anno 2013 e pertanto non è possibile la contrazione di nuovi mutui (nel dettaglio : 7,16% nel 2013; 6,86% nel 2014; 6,57% nel 2015).

L'ipotetica possibilità di contrarre nuovi mutui si scontrerebbe comunque con le limitazioni imposte dal patto di stabilità, poiché le entrate derivanti dall'accesso al credito non possono essere considerate a copertura delle spese per investimenti;

il Comune di Carpignano Sesia non dispone di risorse finanziarie proprie tali da garantire la copertura della ulteriore spesa necessaria per l'effettuazione dell'intervento prospettato, ad integrazione della liberalità della Fondazione.

Da un esame approfondito dell'argomento e nella consapevolezza della importante opportunità che viene messa a disposizione del Comune da parte della Fondazione Novarese dei Democratici di Sinistra, è emersa quindi la proposta di favorire la realizzazione dell'intervento di cui trattasi avvalendosi degli istituti del partenariato pubblico privato contrattuale – PPPC e, nello specifico, del contratto di disponibilità previsto dall'art. 160-ter del codice degli appalti.

Partendo dal presupposto che sussiste la disponibilità di un soggetto privato a finanziare un intervento che riveste un assoluto interesse pubblico, è ipotizzabile un percorso che preveda il trasferimento totale in capo ai privati degli oneri di costruzione, accompagnato da un ulteriore onere in capo ai soggetti stessi dell'onere di gestione del bene. Si rientra in tale caso nella fattispecie prevista dall'art. 160-ter del codice degli appalti, con il quale si stabilisce che l'affidatario del contratto di disponibilità è retribuito con un canone di disponibilità da versare in corrispondenza della effettiva disponibilità dell'opera e con onere dell'affidatario di assumere il rischio della costruzione e della gestione tecnica dell'opera per il periodo di messa a disposizione della amministrazione.

In tal caso i costi di realizzazione dell'intervento vengono trasferiti totalmente a carico del privato e l'utilizzatore del bene, vale a dire il Comune, non sopporterà costi di investimento ma solamente una spesa corrente conseguente al pagamento di un canone di disponibilità.

L'intervento comporterà l'attribuzione in capo all'affidatario di un diritto di proprietà superficiale per un periodo di tempo da individuare in sede di bando, durante il quale dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria del bene, il quale sarà nella piena ed esclusiva disponibilità di utilizzo da parte del comune.

Con questa procedura, da un lato si ottiene la possibilità di poter usufruire del contributo liberale della Fondazione e, dall'altro, si potrà ottenere un risultato di assoluta ed evidente convenienza, in quanto il canone di disponibilità che il Comune sosterrà, sarà rapportato ad un costo di investimento dell'aggiudicatario che sarà di valore notevolmente ridotto per via del contributo della Fondazione.

Ovviamente, ai fini della più assoluta trasparenza, il bando evidenzierà che l'operazione sarà sostenuta dal contributo della Fondazione, ponendo pertanto ogni offerente interessato nella condizione di effettuare proposte congrue con la particolarità della fattispecie posta a bando.

Entra in aula il Consigliere Pescio ed i presenti risultano essere 13 (tredici).

Successivamente alla relazione illustrativa del Sindaco intervengono i consiglieri:

Debenedetti: ci troviamo di fronte alla volontà di cittadini carpignanesi che vogliono lasciare al comune un'importante somma di denaro da destinare a interventi di interesse pubblico. Si è evidenziato negli ultimi tempi quanto sia necessario prestare ascolto alla volontà dei cittadini. Anche in questo caso ci troviamo di fronte ad una espressione di volontà alla quale dobbiamo prestare ascolto. La proposta di procedura che è emersa sembra l'unica possibile. Invita pertanto a procedere in tal senso. È stato fatto un incontro informale da parte del consiglio comunale su questo argomento. Non partecipo alla discussione in attesa del voto sulla proposta.

Baccalaro: chiede chiarimenti sulla sussistenza di un vincolo di destinazione collegato al lascito. Si chiarisce che non c'è un vincolo di destinazione ma l'individuazione del bene è stato oggetto di approfondimenti condivisi.

Galeotti: la fondazione è da ringraziare per la liberalità espressa a favore del Comune. Vi sono delle riserve sulla scelta della palestra quale bene sul quale investire. Ma vi sono altri interventi che meritano interesse. Abbiamo già beni destinati a finalità culturali e sociali. Pare una operazione priva di vantaggi sulla quale si esprime un voto contrario. Consegna il documento che chiede venga allegato al verbale e che si provvede ad allegare sotto il punto A) del presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Sindaco: rammenta che l'edificio è stato realizzato nel 1983 e presenta in uno stato complessivamente non adeguato, emergendone la necessità di effettuare in ogni caso interventi di recupero strutturale e funzionale.

Pescio: mancano gli elementi per deliberare. Non si conoscono i costi ed i tempi del pagamento del canone di disponibilità. Potrebbero esserci altre opportunità di intervento.

A conclusione degli interventi;

Dato atto che la presente deliberazione costituisce mero atto di indirizzo, pur supportata da parere tecnico ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000

Con voti favorevoli 09, contrari 03 (Galeotti, Pescio, Baccalaro), astenuti 01 (Bonassi) espressi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) Di esprimere la volontà di aderire alla proposta di liberalità proveniente dalla Fondazione Novarese dei Democratici di Sinistra, già oggetto di esame avvenuto con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 in data 29.9.2011, stabilendo che il contributo in denaro offerto dalla suddetta Fondazione possa essere destinato ad intervento di recupero della palestra scolastica, ristrutturandola e convertendola ad un uso più ampio rispetto alla destinazione prettamente di attività sportiva, estendendola a finalità culturali e sociali;
- 2) Di stabilire che la presente deliberazione costituisca atto di indirizzo programmatico da richiamare in sede di relazione previsionale e programmatica che costituirà corredo del bilancio di previsione 2013;
- 3) Di prevedere che l'operazione di cui trattasi avvenga con la procedura illustrata nelle premesse del presente atto, attraverso bando ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 160-ter del D. Lgs. n. 163/2006 tramite contratto di disponibilità, stante l'evidente convenienza ed interesse pubblico ed alla luce delle seguenti particolari motivazioni:
 - il beneficio che ne deriverà alla collettività per una liberalità che, stante le ristrettezze economiche in cui versa il Comune, favorirà la realizzazione di un intervento di particolare interesse pubblico e del quale da tempo se ne rileva la necessità;
 - la consapevolezza di dare attuazione alla volontà di persone che hanno fortemente inciso sullo sviluppo sociale e democratico della nostra comunità, ed hanno inteso e intendono confermare il loro affetto al nostro paese, lasciando testimonianze indelebili a favore della collettività carpignanese.
- 4) Di prevedere per il resto che, ai fini della gestione e dell'utilizzo della struttura, trovino applicazione i principi contenuti nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29.9.2011 che mantiene efficacia nei limiti della sua compatibilità con la presente deliberazione.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli 09, contrari 03 (Galeotti, Pescio, Baccalaro), astenuti 01 (Bonassi) espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

Letto, approvato e sottoscritto.

F.TO IL PRESIDENTE
Giacomo Bonenti

F.TO IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dr.ssa Isabella Varese

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Gianfranco Brera

Partendo dal presupposto che i Consiglieri e il Comune non possono che essere grati a chi vuole donare fondi a favore della collettività e quindi ringraziamo la Fondazione dei D.S. per il lascito, è tuttavia nostro dovere prendere in considerazione tutti gli aspetti dell'operazione che questa maggioranza propone ai suoi cittadini.

Il nostro parere non potrebbe che essere positivo di fronte ad una donazione totalmente priva di vincoli e che quindi permetterebbe di eseguire opere di assoluta priorità: ricordo al nostro Sindaco e alla Giunta la tettoia della scuola elementare, lo smantellamento del tetto in amianto della scuola materna nonché la ristrutturazione della stessa, la manutenzione delle strade. Tutti interventi di maggior priorità rispetto alla modifica di un locale già funzionante come la nostra palestra. Se l'accettare questa donazione comportasse un depauperamento del patrimonio comunale, nell'interesse della comunità, in particolare in questo momento di difficoltà economica (Ricordo che il nostro Comune chiude con un disavanzo della gestione di competenza di 82322€) non potremmo che esprimerci in senso negativo. Entrando nel merito della proposta che prevede al punto 1 della delibera di giunta n° 20 del 16/04/2013 "Un intervento di recupero della palestra scolastica, ristrutturandola e convertendola ad un uso più ampio rispetto alla destinazione prettamente di attività sportiva, estendendola a finalità culturali e sociali", ricordiamo che esistono già altri edifici destinati a queste finalità ossia la biblioteca comunale e la ex chiesa di San Pietro. L'intervento darà alla ditta appaltatrice il diritto di proprietà superficaria per un periodo di tempo che voi dite "Da individuare in sede di bando" ma noi votiamo questa sera. Per quanti anni il Comune non sarà più proprietario dell'immobile? Inoltre il Comune dovrà versare un canone che definite "Di valore ridotto per via del contributo della Fondazione" ma quantificando, a quanto ammonta tale canone? Riepilogando:

- la Fondazione dona al Comune 150000€;
- il Comune, tramite contratto di disponibilità previsto dall'art. 160-ter del Codice degli Appalti, individua una ditta che riceverà i 150000€ e che si farà carico di finanziare in toto i lavori di ristrutturazione trasformando la palestra anche in centro culturale;
- per un tempo ad oggi ancora imprecisato, la ditta affidataria avrà diritto di proprietà sull'immobile;
- il Comune però verserà un canone imprecisato per un tempo imprecisato per avere esclusiva disponibilità di uso del locale.

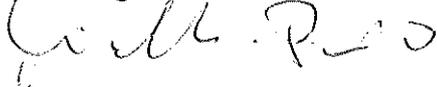
In merito al contratto di disponibilità, l'articolo 44 della Legge 27/2012 apporta modifiche al decreto legislativo n° 163 del 12 aprile 2006, precisando che per "Contratto di disponibilità si intende la costruzione e la messa a disposizione a favore dell'amministrazione aggiudicatrice di un'opera di proprietà privata destinata all'esercizio di un pubblico servizio a fronte di un corrispettivo", e la palestra è già esistente e non è proprietà privata (Il Comune dovrebbe quindi, non è chiaro con quali modalità, cedere la palestra alla ditta affidataria).

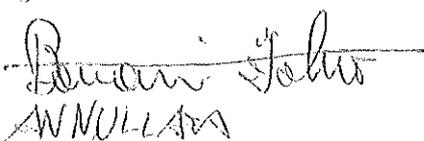
Questa operazione ci sembra priva totalmente di vantaggi per la comunità. Ci chiedete di votare a scatola chiusa un'operazione che porterà il Comune a dover pagare un canone per usufruire di un immobile il cui uso ad oggi non costa nulla perché di sua proprietà e di cui per almeno 20 anni si è pagato un mutuo. Tra l'altro, vi è per ora la totale assenza di un progetto sul "Come si trasformerà la palestra in un centro socio-culturale oltre che sportivo". Crediamo che il contributo di liberalità da destinarsi ad interventi di pubblica utilità, debba appunto essere destinato ad interventi più utili.

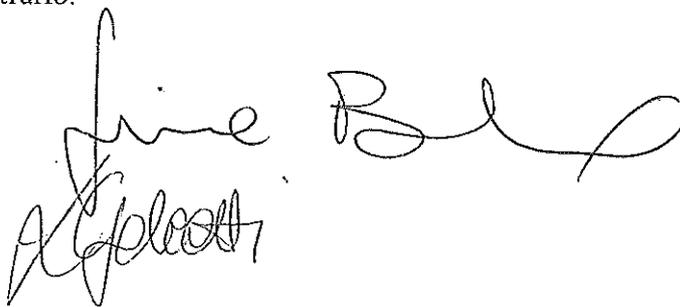
Da ultimo ricordiamo che il Consiglio si era già espresso in data 29/09/2011 su una donazione da parte dello stesso ente, con modalità diverse. Detta delibera dovrà preventivamente essere annullata se si volessero assumere determinazioni diverse.

Per questi motivi esprimiamo voto contrario.

I consiglieri comunali:




ANNULLATA



Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo. Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Gianfranco Brera



Il presente verbale è pubblicato, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, per 15 giorni all'albo pretorio on-line a decorrere dal _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gianfranco Brera

La presente deliberazione diventa esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione on-line avvenuta il _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gianfranco Brera
